

AVVISO PUBBLICO N.1/2011 PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO A PROGETTI PILOTA PER IL TRATTAMENTO DI MINORI VITTIME DI ABUSO E SFRUTTAMENTO SESSUALE - FAQ

Domanda 1

Cosa si intende per “persona giuridica privata”?

R. L'articolo 2 dell'Avviso “Requisiti dei soggetti proponenti” specifica che sono ammesse a finanziamento le iniziative promosse anche da persone giuridiche private (ad esclusione delle persone fisiche) che abbiano fra le proprie finalità la tutela psico-fisica del/della minore.

Il Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 286 del 7 dicembre 2000, “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)” stabilisce all'art.1 che “Salvo quanto previsto dagli articoli 7 e 9, le associazioni, le fondazioni e le altre istituzioni di carattere privato acquistano la personalità giuridica mediante il riconoscimento determinato dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche, istituito presso le prefetture.”.

Pertanto, possono accedere ai contributi pubblici previsti dall'Avviso le associazioni, le fondazioni e le altre istituzioni di carattere privato che abbiano ottemperato a quanto previsto dal DPR 361/2000, ovvero ricadano nelle norme speciali (art.8) previste dallo stesso DPR.

Sono altresì definite persone giuridiche, (Codice Civile, titolo II, Capo I, art.13) anche le società regolate dalle disposizioni contenute nel libro V.

Domanda 2

Nel punto 2 dell'Avviso “requisiti dei soggetti proponenti” si specifica che possono partecipare soggetti singoli o associati (ATI/ATS). L'ATI/ATS deve essere già costituita prima della presentazione della proposta progettuale, dunque con costi da sostenere per la costituzione indipendentemente dall'accesso al finanziamento, o risulta sufficiente dichiarare nell'accordo di partenariato l'impegno dei soggetti a costituirsi in ATI/ATS in caso di accesso al finanziamento?

R. E' sufficiente dichiarare nell'Allegato E dell'Avviso “Dichiarazione di impegno a costituirsi in ATI/ATS”, l'intenzione dei soggetti di costituire un'ATI/ATS.

L'ATI/ATS, pertanto, dovrà essere costituita formalmente nel caso in cui si ottenga il contributo. La costituzione dell'ATI/ATS è condizione necessaria per l'avvio del progetto.

Domanda 3

Nel punto 2 dell'Avviso “Requisiti dei soggetti proponenti” è specificato che possono essere indicate forme di partenariato o di collaborazione, appositamente documentate attraverso l'adozione di protocolli operativi, accordi o altra iniziativa. Tali strumenti devono essere stati già sottoscritti al momento della presentazione del progetto o possono essere conclusi in caso di accesso al finanziamento?

R. L'adozione di protocolli operativi, accordi o altra iniziativa di partenariato deve essere già stata attivata al momento della presentazione del progetto. La mera intenzione di attivare tali strumenti di partenariato non sarà presa in considerazione dalla Commissione come elemento di valutazione del progetto.

Domanda 4

Nel punto 4 dell'Avviso "Contenuti dei progetti", è specificato che sarà valutata positivamente la previsione di specifiche azioni di formazione del personale coinvolto nella realizzazione del programma. Per tale attività sono richieste caratteristiche minime relative al monte ore formativo e al numero dei discenti?

R. L'Avviso non fornisce indicazioni sulle modalità di organizzazione delle attività di formazione. Il proponente ha quindi facoltà di definire la propria proposta formativa che sarà valutata nel merito dall'apposita Commissione valutatrice.

Domanda 5

Quali sono le categorie di spese ammesse a finanziamento?

R. L'individuazione dei costi ammissibili è legata alla natura del progetto e alla coerenza con lo stesso. Non vi sono vincoli a priori.

Domanda 6

Nel punto 4 dell'Avviso "Contenuti dei progetti" sono specificate le fasi di intervento protettivo dei minori vittime di abuso e sfruttamento sessuale. Gli interventi proposti dovranno necessariamente coprire tutte le fasi?

R. Sì, i progetti dovranno rappresentare un modello organico e completo di intervento a favore dei minori vittime di abuso e sfruttamento sessuale. Si sottolinea infatti che l'obiettivo dell'Avviso è quello di contrastare la frammentarietà degli interventi a favore delle vittime e garantire un adeguato coordinamento fra le azioni intraprese dai settori sociale, sanitario e giudiziario, maggiormente responsabili della tutela dei minori abusati.

Domanda 7

Esistono linee guida dettagliate che aiutino nella compilazione?

R. L'avviso prevede il ricorso a formulari che sono un valido ausilio per la presentazione delle domande. Tutta la documentazione utile è disponibile sul sito internet www.pariopportunita.gov.it.